



L'EDILIZIA DI DOMANI LEGNO, SUGHERO, VERNICI NATURALI ECCO LE CASE DELLA SMART CITY

Architetti in prima fila alla prossima edizione del **Miba-Milan** International Building Alliance con i progetti per le città intelligenti. Da Carlo Ratti del Mit all'olandese Winy Maas, le nuove idee per la trasformazione urbana

di **BARBARA MILLUCCI**

Gli edifici del futuro, da strutture energivore, si potranno trasformare presto in luoghi a zero emissioni all'insegna del design biofilico, che si ispira alla natura. A questa transizione energetica verso le smart cities è dedicata la prima edizione, dal 15 al 18 novembre in **Fiera Milano** (Rho), di **Miba-Milan** International Building Alliance, il format che raggruppa quattro saloni sull'evoluzione dell'edificio e della città (vedi altro articolo): **Gee-Global** Elevator Exhibition, Made Expo, **Sbe-smart building expo** e Sicurezza. In prima fila ci sono gli architetti.

Esperienza immersiva

A raccontare come le nuove tecnologie cambieranno gli spazi urbani, rendendoli più efficienti e green, sono infatti quest'anno l'archistar Carlo Ratti, direttore del Senseable City Lab al Mit di Boston, e Winy Maas, co-fondatore dello studio di architettura Mvrdv. I due architetti terranno una lezione magistrale, rispettivamente il 15 e il 16 novembre, e a ciascuno di loro sarà dedicata una camera virtuale. Si chiama archibox ed è pensata per far vivere al pubblico un'esperienza immersiva e multisensoriale di «video mapping», la tecnica di proiezione che trasforma ogni superficie in un display.

«Sono un sostenitore di città più compatte, più verdi, attraenti e vivibili — dice Maas — con un approccio al design incentrato sui bisogni del singolo, in ottica innovativa e sostenibile». Vincitore di nu-

merosi premi, l'architetto olandese ha ideato il primo deposito d'arte al mondo accessibile al pubblico, aperto a Rotterdam un anno fa.

Ci sarà anche, poi, una lectio magistralis dell'architetto Patricia Viel sulle soluzioni architettoniche innovative per l'acciaio. Nelle costruzioni, settore che genera circa il 9% del Pil europeo e 18 milioni di posti di lavoro secondo il Politecnico di Milano, saranno proprio gli investimenti con l'obiettivo delle zero emissioni a fare la differenza. E saranno proprio le piccole e medie imprese, che contribuiscono per oltre il 70% al valore aggiunto del settore edilizio dell'Ue, a trarne maggiore vantaggio, visto anche il mercato delle ristrutturazioni che è previsto raddoppiare il volume d'affari da circa 120 miliardi annui a 275 miliardi. Anche il parco edilizio europeo è previsto aumentare, entro il 2050, del 50%, a fronte di cinque miliardi di metri quadrati che verranno demoliti per lasciare spazio a nuove realizzazioni.

Materiali e certificazioni

In **Fiera Milano** gli oltre 250 convegni, eventi e seminar, in otto padiglioni, affronteranno i temi delle costruzioni del futuro secondo tre direttrici: sostenibilità, innovazione e normative. Con oltre 1.250 aziende, provenienti da 41 Paesi — perlopiù Italia, Germania, Spagna, Francia e Cina —, il salone offrirà una panoramica completa su tecnologie, processi, soluzioni e materiali per realizzare spazi urbani a basso impatto ambientale, accessibili e inclusivi.

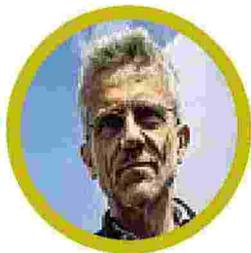
«Il contenimento delle sostanze inquinanti, l'uso consapevole delle risorse, l'efficienza energetica, il miglioramento della salute e del comfort — dice Niccolò Aste del dipartimento Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito al Politecnico di Milano — sono obiettivi raggiungibili solo con tecnologie e materiali appropriati», in grado di «dialogare armoniosamente con il contesto».

Per Martina Martino, ceo di Mario Cucinella Architects, «gli edifici del futuro avranno integrazioni funzionali sempre maggiori con diverse destinazioni d'uso, non saranno più solo appartamenti. Sarà possibile interagire con le strutture tramite dispositivi e app».

Quanto alla sostenibilità, «le certificazioni energetiche non sono più considerate un plus come un tempo, perché ormai sono d'obbligo — dice Martino —. Tutti i nostri progetti architettonici nascono con il grande contributo della divisione dedicata alla ricerca e sviluppo per valorizzare i più sostenibili. Stiamo ultimando la sede Unipol di Milano, un progetto su cui c'è stata un'integrale ottimizzazione dei consumi energetici».

Legno, sughero e vernici naturali sono tra i materiali che acquisteranno importanza nell'edilizia, perché aumenta l'esigenza di circondarsi di materiali salubri. Sarà la stessa casa, secondo alcuni studi, a prendersi cura di noi. Diventerà uno spazio per promuovere la salute e la prevenzione delle malattie, con dispositivi e sensori in grado di monitorare lo stato di benessere degli abitanti, anche ai fini statistici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

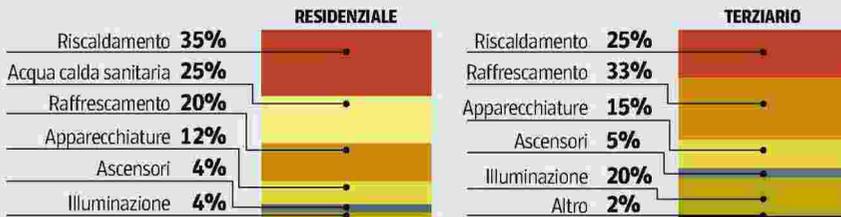


Personaggi

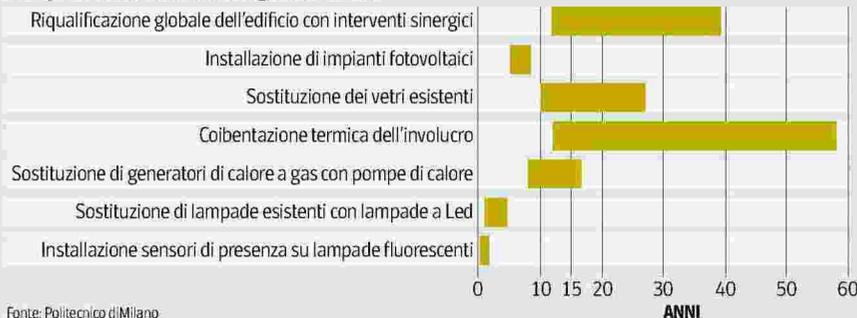
Carlo Ratti, direttore del Senseable City Lab al Mit di Boston: terrà una lectio magistralis al Miba il 15 novembre

L'identikit

I consumi energetici degli edifici



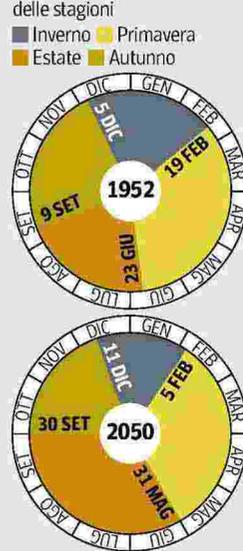
I tempi di ritorno economico degli investimenti



Fonte: Politecnico di Milano

Il cambiamento climatico

L'evoluzione della durata delle stagioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089504